

ATTO N. DD 3882

DEL 01/10/2020

Rep. di struttura DD-TA0 N. 260

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto “Sopraelevazione del Lotto 5 della discarica di Barricalla s.p.a.”.

COMUNE: Collegno

PROPONENTE: BARRICALLA s.p.a.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

In data 29/06/2020 la Società BARRICALLA s.p.a., con sede legale in Torino – C. so Marche n. 79 e Partita IVA n. 04704500018 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto di “*Sopraelevazione del Lotto 5 della discarica di Barricalla s.p.a.*”, nel Comune di Collegno, in quanto trattasi di modifica di opera esistente rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2 della L.R. 40/98 e s.m.i. “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”.

Con nota prot. n. 73368 del 02/09/2019, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Contestualmente alla presentazione dell'istanza di avvio della fase di verifica, il proponente ha presentato ai sensi dell'art. 29-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il medesimo progetto istanza per il rilascio dell'AIA per modifica sostanziale dell'installazione esistente. In ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai procedimenti di verifica di VIA e di rilascio dell'AIA sono state

integrate in un'unica data di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 17/09/2020.

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i..

L'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico.

Rilevato che:

Localizzazione e stato di fatto

Il sito di progetto è ubicato nel comune di Collegno (TO), in località "Cascina Barricalla", in un'area delimitata a nord e a ovest dalla Tangenziale di Torino, a Sud da Corso Regina Margherita e ad Est da terreni coltivati; in direzione sud-est, al confine con le aree a disposizione, è presente la centrale termoelettrica di IREN Energia s.p.a.. Le aree residenziali più prossime allo stabilimento sono quelli di Frazione Savonera ed il quartiere Vallette di Torino. Si segnalano inoltre gli insediamenti di carattere rurale appartenenti alla frazione "Cascina Barricalla", la casa circondariale "Lorusso e Cutugno", la frazione "Bergera" e la casa di cura "Villa Cristina".

Per quanto riguarda la viabilità esterna, l'impianto è ubicato in adiacenza allo svincolo della Tangenziale di C.so Regina Margherita; nello specifico, è raggiungibile dalle Strade Intercomunali del Pansa e via Brasile, nonché dalla nuova viabilità della Zona Industriale di Collegno.

In tale area la Società Barricalla gestisce la discarica classificata per "rifiuti pericolosi" ai sensi D.Lgs 36/2003 e s.m.i. in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 276 - 26765/2016 del 06/10/2016 e s.m.i. Complessivamente la superficie a disposizione è pari a circa 171.000 m².

La discarica è costituita da 5 lotti realizzati, in tempi successivi; i primi tre (Lotti I, II e III) costituiscono un unico invaso, mentre i lotti IV e V sono rappresentati da due invasi a sé, fisicamente disgiunti dai precedenti. La situazione odierna vede:

- i lotti 1 e 2 (346.000 m³) da tempo completati ed oggetto di recupero vegetazionale e installazione del campo fotovoltaico;
- il Lotto 4 (420.300 m³) anch'esso completato ed oggetto di recupero vegetazionale e ad oggi è in fase di attivazione il programma per l'installazione dell'ulteriore campo fotovoltaico;
- il Lotto 3 (557.500 m³), per il quale sono state completate all'inizio dell'anno in corso le opere di capping cui è seguita la predisposizione degli atti di collaudo, è in attesa della verifica finale da parte del competente settore della CM To;
- Il Lotto 5 (506.350 m³), la cui vasca risulta composta da cinque sotto settori, ne vede ad oggi completati tre (sottosettori 3/4/5 dell'area nord lato tangenziale), già attivati all'esercizio dell'attività discarica, mentre sono in fase di esecuzione le opere di allestimento dei rimanenti sottosettori 1 e 2 (lato sud).

I volumi totali autorizzati risultano pertanto di 1.830.150 mc.

Con la realizzazione del lotto 5 era stata ipotizzata, considerando dei conferimenti annui nell'ordine di 86-87.000 mc/anno, un prolungamento della vita della discarica fino alla fine del 2024.

Il campo fotovoltaico di Barricalla è attualmente costituito da 2.925 moduli fotovoltaici da 320 Wp ciascuno,

installati sui Lotti I e II esauriti, per una potenza pari a 936 KWp.

Sulle superfici dei Lotti III e IV, così come attualmente autorizzati, risultano installabili ulteriori 1.441,92 KWp, per una potenza complessiva “autorizzata” pari a 2.377,92 Kwp.

Analogamente a quanto già esistente sui Lotti I e II, ed in progetto per i Lotti III e IV, si prevede anche per il lotto 5 l’installazione di un campo fotovoltaico che però, viste la diminuzione della superficie disponibile, sarà meno esteso di quello inizialmente proposto.

Finalità dell’intervento e stato di progetto

Già dalla fase iniziale delle opere del 5 Lotto il trend dei conferimenti, rispetto alle preventivate produzioni indicate nella fase iniziale di progetto, ha avuto una crescita importante e ad oggi la necessità di incremento dei volumi in discarica risulta aumentare a seguito della situazione che vede scarsità di impianti specifici ed in esercizio.

Barricalla, rappresenta infatti un elemento essenziale per consentire un regolare smaltimento dei rifiuti industriali in tutta l’area nordoccidentale del paese assumendo un’importanza strategica soprattutto per la Regione Piemonte, da cui provengono circa il 60% del totale dei rifiuti smaltiti.

Tale condizione si ripercuote, inoltre, anche sulla programmazione originaria delle modalità operative della gestione del rifiuto, nelle diverse situazioni di programma di costruzione dell’opera previste inizialmente in progetto. Al fine di raggiungere e riequilibrare le tempistiche di progetto che garantivano una continuità del servizio nelle varie fasi operative di costruzione dell’invaso Lotto 5, risulta necessario garantire ulteriore disponibilità volumetrica al Lotto 5, in attesa che si delineino nuovi futuri scenari per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi nel territorio piemontese.

La modifica proposta comporta la possibilità di collocare in discarica ulteriori 31.600 mc di rifiuti all’interno del Lotto 5, corrispondenti a circa 50.000 t, che dovrebbe garantire i conferimenti, ai ritmi attuali dei conferimenti, di ulteriori 3 – 4 mesi circa.

La modifica consiste nella sopraelevazione dello stato massimo autorizzato del Lotto 5 (piano posa rifiuti e conseguentemente il capping) di circa 4,6 m senza variazioni della pendenza finale ma solo il prolungamento delle pareti laterali secondo le pendenze di progetto già autorizzate.

La quota massima dei rifiuti, sul Lotto 5, come si è detto, subirà un incremento di 4,6 m, passando da 293,19 m s.l.m. a 297,80 m s.l.m. La quota massima finale del capping, pertanto, passerà da 294,99 m s.l.m. a 299,60 m s.l.m, con un incremento di 1,3 m della quota massima attualmente autorizzata per la discarica, pari a 298,3 m s.l.m. sul Lotto 3.

Tale volumetria aggiuntiva aumenterà il volume utile lordo del lotto 5 da 506.350 m³ a 537.950 m³, ed il volume complessivo autorizzato per la discarica, da 1.830.150 m³ a 1.861.750 m³.

Considerato che:

L’istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore

Pianificazione Comunale

L'area oggetto dell'intervento risulta classificata dal PRGC del Comune di Collegno come "Impianti tecnologici".

Relativamente alla classe di pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica (Circolare n. 7/LAP del Presidente della Giunta Regionale del 08/05/1996 "*Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici*") l'area oggetto di ampliamento è classificata in classe I "*Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 marzo 1981.*"

Vincoli e fasce di rispetto

L'area oggetto dell'intervento non risulta gravata da vincoli territoriali ed ambientali.

L'area dell'intervento non risulta interessata dalla fascia di rispetto autostradale e dalla fascia di rispetto derivante dalla presenza delle linee elettriche a 220 kV T254 Pianezza-TO.Nord. e T234 TO.Nord-Leini.

2. dal punto di vista progettuale e ambientale

La documentazione presentata è decisamente più completa rispetto a quanto dovuto per legge per una procedura di verifica di impatto ambientale (contenuti nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006) e si da atto che lo studio preliminare ambientale è stato redatto secondo le modalità previste per la redazione di un SIA.

Le informazioni fornite dunque, grazie anche all'integrazione con la procedura per il rilascio dell'AIA, hanno consentito di svolgere considerazioni di dettaglio e di valutare in maniera adeguata gli aspetti generali dell'intervento proposto e gli impatti derivanti dallo stesso. Le informazioni sono ritenute sufficienti per la finalità della presente procedura ma andranno comunque puntualmente verificate ed implementate in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto prevede esclusivamente una sopraelevazione sull'impronta già autorizzata del Lotto 5, senza occupazione di nuove aree libere, per una volumetria comunque modesta dell'ordine del 6 % in più rispetto allo stato autorizzato di tale lotto. C'è da evidenziare, peraltro, che rispetto alla volumetria inizialmente autorizzata per il Lotto 5, pari a 508.850 m³, si era successivamente rinunciato a 2.500 m³ di volume utile al fine di mantenere la pista di accesso al fondo vasca del Lotto 5. Rispetto alla prima volumetria autorizzata, pertanto, bilanciando i 2.500 m³ persi, l'effettivo incremento volumetrico ora richiesto risulta pari a 29.100 m³.

Per il progetto presentato non variano in alcun modo le condizioni tecnico-costruttive dell'opera e non variano le modalità di gestione e controllo e monitoraggio della stessa. Le soluzioni tecnico - realizzative e gestionali individuate, concordate ed approvate dagli enti di controllo, sono note e consolidate da oltre vent'anni di esperienza, periodo durante il quale non si sono mai verificate situazioni di criticità che potessero far mettere in dubbio l'efficacia delle tecnologie e delle procedure adottate. Le costanti attività di monitoraggio sulle componenti ambientali potenzialmente impattate dall'impianto non ha mai fatto registrare fino ad ora dati che rilevinano compromissioni delle matrici ambientali coinvolte.

Inoltre:

- non vengono modifica né scarichi né gli approvvigionamenti idrici;
- non viene modifica la rete di regimazione delle acque meteoriche; l'intervento in progetto, in quanto sopraelevazione del corpo rifiuti non modifica in alcun modo la portata delle acque di capping e rimane, pertanto, invariata la portata scaricata nella fognatura bianca;
- il progetto non determina variazioni del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne.

Non essendo mutate caratteristiche e condizioni ambientali del territorio interessato dal progetto e risultando le linee di intervento del tutto analoghe a quanto in corso di realizzazione per il Lotto 5, fatte salve ovviamente le opportune verifiche di competenza della Direzione Rifiuti titolare al rilascio dell'AIA, la sopraelevazione in progetto non va a modificare gli impatti già valutati in sede di procedura di VIA relativamente alla realizzazione del lotto 5 e conclusasi con giudizio positivo di compatibilità ambientale rilasciato con Decreto della Consigliera Delegata n. 257 – 15645/2016 del 30 giugno 2016 per il progetto denominato “*Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico*”, del quale si confermano le considerazioni a suo tempo effettuate.

Ritenuto che:

La sopraelevazione in progetto non va a modificare gli impatti già valutati in sede di procedura di VIA relativamente alla realizzazione del lotto 5 e conclusasi con giudizio positivo di compatibilità ambientale rilasciato con Decreto della Consigliera Delegata n. 257 – 15645/2016 del 30 giugno 2016 per il progetto denominato “*Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico*”, del quale si confermano le considerazioni a suo tempo effettuate.

Non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente in relazione ai presidi previsti a progetto ed in relazione alle prescrizioni ed alle eventuali altre condizioni che verranno individuate in Autorizzazione Integrata Ambientale a cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, per la riduzione e la prevenzione integrate dell'inquinamento.

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

Adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dell'iter per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Dare evidenza di quanto richiesto con nota prot. n. 66573/TA1/GLS/SR del 29/09/2020 della Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi.

Condizioni per la realizzazione dell'intervento

Il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 29/06/2020 fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quello di Autorizzazione Integrata Ambientale. Qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere ulteriormente sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino.

Modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica VIA comportano quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e s.m.i. *“Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali”*.

Visti:

- il verbale della cds ed i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e smi, il progetto di *“Sopraelevazione del Lotto 5 della discarica di Barricalla s.p.a.”* presentato in data 29/06/2020 dalla Società BARRICALLA s.p.a., con sede legale in Torino – C. so Marche n. 79 e Partita IVA n. 04704500018 - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.



Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile

Torino, 01/10/2020

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Firmato digitalmente da Guglielmo Filippini